



Punti di attenzione e riflessioni espressi dai Consigli di Presidenza delle Società AGR/01 (SIDEA, SIEA, AIEAA, CESET) da sottoporre ai GEV area 07 nell'ambito della VQR 2015-19

Bologna, 30/03/2021

Alla c.a. dei Proff.

Stefania De Pascale, Coordinatrice GEV 07

Davide Viaggi, sub-GEV Scienze Agrarie

In seguito alla riunione tenuta dalle 4 Società di Economia Agraria (SIDEA, SIEA, CESET e AIEAA) del 29 gennaio 2021 relativa alla VQR 2015-2019, si evidenziano di seguito alcune riflessioni da sottoporre alla Vostra cortese attenzione. Quanto riportato è frutto di considerazioni e riflessioni scaturite all'interno del Consiglio di Presidenza delle Società suddette.

- 1) Il prof. Davide Viaggi è attualmente l'unico componente del GEV07 del SSD AGR01. È stato comunque assicurato che prima della valutazione dei prodotti vi saranno integrazioni per i SSD che risulteranno sottodimensionati (vedi lettera del Presidente ANVUR del 14/10/2020).
Data la struttura della nuova procedura di valutazione, il ruolo del GEV è fondamentale e quindi risulta necessaria la suddetta integrazione con componenti della massima qualità scientifica e competenza nelle valutazioni.
È altrettanto importante la pubblicazione il prima possibile delle linee guida per i revisori esterni. Si ritiene che la mancata pubblicazione sarebbe un'ulteriore barriera alla trasparenza della valutazione che aumenterebbe ancor più il clima di incertezza al cui interno i ricercatori e le strutture sono chiamati a selezionare i prodotti da sottoporre a valutazione.
- 2) In riferimento a quanto riportato nel bando si ritiene alquanto complessa l'osservanza del criterio relativo all'indicazione di suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le fasce di valutazione e attribuendo a ciascuna di esse almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti. Pertanto, si suggerisce di mantenere traccia dei punteggi per una eventuale riclassificazione che dovrà essere effettuata e nello stesso tempo che tale riclassificazione che venga compiuta a livello di settore scientifico disciplinare e non sull'intera area 07.
- 3) Nella valutazione di alcuni prodotti specificatamente pubblicati su riviste strettamente settoriali (in cui la subject category è ben definita) anche se non collocate al top degli indicatori citazionali o della collocazione della rivista, si ritiene importante prendere in considerazione la coerenza al settore scientifico disciplinare. In altri termini, nella valutazione andrebbero presi in considerazione alcuni aspetti quali l'applicazione di specifiche metodologie che si prestano a particolari analisi inerenti il settore. Inoltre, andrebbe preso in considerazione, anche, l'impatto del prodotto sulla disciplina e sulla crescita della comunità scientifica nazionale e internazionale. Le riviste di cui sopra spesso garantiscono un certo livello di qualità e rigore metodologico già valutato dagli esperti del



settore prima della pubblicazione e affrontano tematiche specifiche coerenti e riconosciute all'intero della stessa disciplina. Naturalmente la rivista deve rispettare alcuni standard di partenza e cioè avere una peer review, pubblicare anche in lingua inglese e avere un comitato editoriale internazionale.

- 4) Nella redazione di tali linee guida è necessario che siano tenute presenti le peculiarità di un determinato SSD fra cui: l'accesso alla classe eccellente non deve essere limitato agli articoli pubblicati nel primo decile, nel caso di Subject category con meno di 30 Riviste.
- 5) Si ritiene che lo scostamento tra la classificazione derivata da indici citazionali e il punteggio attribuito dai revisori debba essere abbastanza contenuto. La peer review non dovrebbe stravolgere la classificazione bibliometrica di partenza, in quanto il lavoro è stato già valutato e selezionato per la pubblicazione e diffuso nella comunità scientifica internazionale da cui ne deriverebbero gli indicatori bibliometrici. Ci potrebbero essere probabilmente dei piccoli margini di scostamento in aumento o in diminuzione, ma non in modo rilevante.
- 6) Riguardo alle autocitazioni andrebbe individuato un criterio di valutazione. In particolare, considerata la specializzazione su determinati argomenti da parte di alcuni ricercatori, la numerosità delle autocitazioni presenti in alcuni lavori interdisciplinari risulta a volte necessaria. Pertanto, si ritiene di non attribuire dei pesi penalizzanti eccessivi nelle autocitazioni.

Certi della Vostra attenzione, porgiamo i migliori auguri di buon lavoro.

Prof. Giulio Malorgio (SIEA)	
Pro. Biagio Pecorino (SIEA)	
Prof. Filippo Arfini (AIEAA)	
Prof. Enrico Marone (CESET)	